Cosenza - Provincia

n Giovanni in Fiore. Sulle problematiche della sanità locale il Pd ha chiesto una seduta del civico consesso

avanzata da quattro esponenti di maggioranza di San Giovanni

cato un Consiglio sulla sanità

ɔano gli ultimi sviluppi sull'ospedale della cittadina silana

IORE

li ieri, quattro ıggioranza del pondono a Sa- ıcesco Fragale, ıirato e Luigi ri, hanno chie- dell'assise mu- ico Lacava, la una seduta di linaria.

ıattro sono «gli ınti sviluppi ri- lale cittadino e ı sanità: conse- eti 30 e 64 del iano di rientro , quindi, in fase di applicazione». Audia, Perri, Lammirato e Fragale, ritengono urgente la trattazione dell'argomento sanità e chiedono per questo l'opportuna presenza del dg dell'Asp Raffaele Mauro. «Questo – evidenziano gli eletti del Pd – per fare finalmente chiarezza sul destino del nostro presidio ospedaliero e della sanità sul territorio e poter, eventualmente, disegnare una strategia comune che salvaguardi la salute dei nostri concittadini».

Intanto, sempre ieri, il consigliere di Fratelli d'Italia Antonio Lopez ha chiesto un rettifica in ordine «alle contestate gare d'appalto del comune florense: poiché non rispecchiano la mia visione politica nel merito». Dunque, per Lopez, «il Civico consesso deve accertare sino in fondo la correttezza o meno delle recenti gare per la raccolta della differenziata e del polifunzionale: a tale riguardo ho chiesto la costituzione di una Commissione a hoc».

Lopez, ancora, ritiene che «non si può aprire credito a nessuno in fatto di gestione amministrativa». Insomma, basta con dicerie, semplificazioni e chiacchiere, dobbiamo dare tutti prova di serietà e rigore, con l'auspicio che nessuno si tiri indietro e nel solo interesse pubblico, e con nessuno che faccia prevalere le ragioni di partito».

Focus

● Emanato martedì scorso il decreto 64 (che integra il dca 30) in piena autonomia dalla Regione, di fatto, riduce i posti letto da 6.850 a 6659. E nonostante la Regione avesse impugnato al Tar il primo decreto 30, il commissario Scura e il sub commissario Andrea Urbani hanno avuto disco verde dal dicastero della Salute. Da qui la preoccupazione dei 4 consiglieri del Pd per il nosocomio locale e, quindi, la richiesta del Consiglio.

Brevi

BISIGNANO

Vasto incendio nella valle Russo

● Un incendio, le cui cause sono in corso di accertamento, ha interessato ieri la zona di valle Russo, che si snoda lungo la strada comunale che va verso il campo sportivo. Molta la paura perché la zona è ad alta densità abitativa con bomboloni di gas davanti alle abitazioni. Le fiamme hanno seriamente minacciato l'abitato. Il peggio è stato scongiurato dall'intervento dei vigili del fuoco. (**rin.giov**)

MONTALTO UFFUGO

Luca Sturino entra nell'esecutivo Gd

● C'è soddisfazione all'interno dei Giovani Democratici di Montalto Uffugo per la recente nomina di Luca Sturino (*foto*), divenuto membro dell'esecutivo provinciale dei Gd di Cosenza. Nomina che è avvenuta da parte del segretario provinciale, Michele Rizzuti. A Luca Sturino viene affidata la delega ai trasporti, argomento nevralgico per lo sviluppo del territorio provinciale. (**conc.vic.**)

ACRI

Auguri di Tenuta al neo maresciallo

● «Al nuovo maresciallo dei carabinieri, giungano, da parte mia, della giunta, dell'amministrazione e dell'intera città, gli auguri di buon lavoro». Così il sindaco Nicola Tenuta, all'indomani dell'insediamento di Antonio Zaccaria. «Auguro al maresciallo di svolgere il suo lavoro con la giusta serenità al fine di potere cogliere le sollecitazioni e le richieste dei cittadini». Un ringraziamento infine di Tenuta al maresciallo Roberto Luciani, trasferito in altra sede. (**ros.car.**)

MONTALTO UFFUGO

Torna il festival "Leoncavallo"

● La tanto attesa edizione 2016 del Festival in-

Diverse contrade a secco a Montalto

Problema idrico Quali soluzioni?

Sorical parla di ritardi nei pagamenti dell'Ente ma il Comune si difende

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

Dopo aver sollecitato il Comune al pagamento, la Sorical Spa è passata, adesso, all'attacco con la riduzione della portata idrica sul territorio. Così come si apprende anche dal sito della società erogatrice del servizio, l'Ente montaltese rientra nella black list dei Comuni morosi e dal 1 luglio 2016 è attiva tale riduzione. Una somma debitoria nei confronti della Sorical che il Comune ha maturata al quarto trimestre 2014, e che va a pesare come un macigno sulle sue casse già a secco. Ma, soprattutto, che sta lasciando a secco i rubinetti di alcune abitazioni del comprensorio, con tanta rabbia ed indignazione da parte dei cittadini. Sono tante le segnalazioni che arrivano da parte dei cittadini, in particolar modo dalla frazione valliva di Taverna. Il territorio montaltese, così già come anticipato dalla Società erogatrice nella precedente diffida, avrebbe subito una riduzione di portata dell'acqua di circa 5.763 mc/giorno, a suo dire sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico della popolazione residente. «L'acqua la paghiamo – protestano alcuni residenti – e vogliamo garantito il servizio. Non ci si può lasciare con poca acqua, o addirittura senza, nel periodo estivo e con rischi anche igienico sanitari». Intanto dalle mura municipali, il vicesindaco Biagio Faragalli motiva tali disagi spiegando che «lo scorso anno, per far fronte al fenomeno dell'acqua mancante, si era provveduto alla turnazione, creando, però, problemi di acqua torbida. Per evitare, quindi, la turnazione – continua Faragalli – si stanno calibrando i serbatoi, proprio questa operazione sta creando i disagi nelle parti alte di Taverna soprattutto nelle zone di via Perugia e via Giovanni XXIII e se il problema non verrà superato allora partiranno i turni tra la parte bassa di Taverna e quella alta». L'assessore all'Ambiente, Bianca Verbeni, invece, rassicura i cittadini sulle condizioni di morosità dell'Ente montaltese: «Il Comune ha iniziato a pagare a Sorical i debiti che aveva, quelli contestati sono gli anni 2013 e 2014. È stato fatto un primo pagamento giorni fa ed è già stata fatta richiesta di un aumento della fornitura idrica».

Ridotta la portata idrica. Diverse le contrade a secco

operativa ad Acri

dinamento tra istituzioni rginare i roghi boschivi

ato idranti rritorio

tta

operativa del- ɪile locale, una tuzioni ed as- lontariato, ri- ıamento in ca- chivi.

omunale alla le, Erica Fab- rso del vertice nportanza del di tutti questi ıento fonda- ema integrato di Prociv. Si è discusso inoltre – ha aggiunto la Fabbricatore – di Aib, antincendi boschivi e di chi contattare in caso di emergenza. Oltre ai numeri già noti, come il 115 dei Vigili del Fuoco e il 1515 del Corpo Forestale dello Stato, si può chiamare anche l'800496496, ovvero la sala operativa regionale della Prociv che gestisce il coordinamento delle forze Aib».

Quindi, nel corso della riunione, si è anche deciso di provvedere al potenziamento del numero di idranti sul territorio, individuando le zone più strategiche dove posizionarli o sostituire quelli mal funzionanti. «Occorre – ha continuato la Fabbricatore – fronteggiare questa grave e frequente piaga che ogni anno provoca seri danni all'ambiente ed al territorio a causa di incendi boschivi per lo più dolosi. L'azione dei piromani si combatte attraverso l'azione degli organi preposti ma anche con la sensibilizzazione dei cittadini. La flora, la fauna, alberi secolari, ampie zone di verde e parchi riconosciuti a livello internazionale, rappresentano un patrimonio di inestimabile valore ed il fiore all'occhiello delle nostre zone, da tutelare e salvaguardare».

Poi rivolgendosi ai cittadini la Fabbricatore ha aggiunto: «Occorre che mettano in atto comportamenti corretti evitando azioni imprudenti come bruciature residui agricoli, cespugli, erbacce, legna o gettare mozziconi di sigarette. Un appello, dunque, alla sensibilità della popolazione».

Erica Fabbricatore. Assessore alla Protezione civile di Acri

Bisignano

Automobili incendiate Domiciliari per il 55enne

Rino Giovinco
BISIGNANO

Il Gip presso il tribunale di Cosenza, visti gli atti prodotti dai carabinieri della locale stazione, ha disposto gli arresti domiciliari per Umile Esposito, classe 1961, accusato di aver dato fuoco, nel pomeriggio del 17 giugno, a due macchine del Comune e, a distanza di sette ore, a due ambulanze. Esposito, già noto alle forze dell'ordine, deve rispondere di incendio doloso e danneggiamento. Il provvedimento del giudice è stato notificato dai militari dell'Arma. L'uomo, già denunciato a piede libero, era stato sottoposto a Tso e ricoverato presso l'ospedale di Policoro. Il magistrato, nel frattempo, ha analizzato la dettagliata informativa dei carabinieri e la conseguente richiesta d'arresto, valutando idonea la richiesta di misura cautelare. La città ricorderà per un bel pezzo quel fine settimana di giugno. In meno di cinque ore il fumo divampò all'interno di un garage dov'erano custodite una Fiat 16 ed un Doblò appena comprato, in dotazione ai servizi sociali del comune, a disposizione di persone con disabilità. Il fuoco compromise anche la struttura del Poliambulatorio. A distanza di qualche ora vennero bruciate pure due ambulanze.

ɪpello a Luzzi

ıle Croce Rossa ra senza una sede

ɪaliana ancora zzi. La più im- azione di vo- ɪdiale, non ha sue attività in città alcuni anni addietro, si è subito contraddistinta per zelo e forte partecipazione in numerose manifestazioni cittadine.

Fu l'allora commissario prefettizio del comune Maria Ver-

Iniziativa a Spezzano della Sila

Addestramento al lavoro Studenti in Municipio

SPEZZANO DELLA SILA

Addestramento al lavoro. Studenti in municipio per un periodo di tirocinio nella stagione extrascolastica. L'amministrazione comunale di Spezzano deliberazione assunta alla unanimità dalla nuova giunta (presenti, oltre al sindaco, il vicesindaco Aurora Crocco e gli assessori Concetta Castiglione, Mattia Caligiuri e Vincenzo Curcio), «è finalizzato ad am-

Provvedimento a Lappano

Demolizione cappella Scattata la condanna

Luigi Michele Perri
LAPPANO

Fecero demolire, con diversi loculi, una cappella del XVII secolo all'interno del dismesso cimitero della frazione di Alta- siliare di minoranza, Iolando Iusi, denunciava l'avvenuta demolizione alla stazione dei carabinieri di Celico. Nel corso del dibattimento gli imputati hanno addotto il degrado dei manufatti e il completo stato